

# MANOVRA DEL GOVERNO: BONUS 110L

QUANTI E CHI SONO I  
POTENZIALI BENEFICIARI DEL  
**BONUS OCCUPAZIONALE**  
GIOVANI ECCELLENZE?



Osservatorio  
Talents Venture





# L'OSSERVATORIO TALENTS VENTURE

L'Osservatorio Talents Venture si propone come obiettivo l'analisi costante dello stato dell'università italiana e delle opportunità occupazionali che questa offre ai suoi laureati.

Le nostre attività di ricerca si avvalgono di preziose collaborazioni con istituzioni pubbliche, università, enti privati ed autorevoli esperti.

 **Osservatorio  
Talents Venture**

 **Talents Venture**  
FUNDING | SUPPORTING | EMPOWERING

*La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Osservatorio Talents Venture - Manovra del Governo: Bonus 110 L*

Questo studio è stato realizzato da:

**Pier Giorgio Bianchi**

*CEO Talents Venture*

**Paolo Alberico Laddomada**

*Account Manager Talents Venture*

con la preziosa collaborazione di

**Carlo Valdes**

*Advisor Talents Venture,  
anche Junior Economist presso  
l'Osservatorio Conti Pubblici Italiani  
di Carlo Cottarelli*



# MANOVRA DEL GOVERNO: BONUS 110L

QUANTI E CHI SONO I POTENZIALI BENEFICIARI DEL BONUS OCCUPAZIONALE GIOVANI ECCELLENZE?



Il Bonus Occupazionale Giovani Eccellenze prevede che le aziende che assumono laureati con 110 e lode possano usufruire dello **sgravio dei contributi per 12 mesi e fino a 8 mila euro per assunzione**.



Gli **studenti potenzialmente beneficiari di questa iniziativa sono circa 14 mila**. **Viste le coperture** della misura pari a 50 milioni, **lo sgravio per assunzione si limiterebbe a circa 3.500 euro** se tutti i laureati ne fossero beneficiari.



**I laureati con 110 e lode sono principalmente donne** e provengono da **atenei del Centro, Sud e delle Isole**.



Negli indirizzi di laurea "**Letterario, filosofico, storico e artistico**", "**Medico e odontoiatrico**" e "**Scientifico, matematico e fisico**", più di un laureato su due ottiene una votazione pari a 110 e lode.



Il **Campus Bio-Medico di Roma è l'Università che**, in termini relativi, **presenta la maggiore quota di laureati 110L: 7 ragazzi su 10**. Al contrario nei Politecnici di Torino e Milano, ottengono la lode meno di 2 laureati su 10.



Un incentivo del genere potrebbe spingere le università ad **abbassare i propri standard formativi** al fine di aumentare le proprie statistiche di employability.

# MANOVRA DEL GOVERNO: BONUS 110L

## QUANTI E CHI SONO I POTENZIALI BENEFICIARI DEL BONUS OCCUPAZIONALE GIOVANI ECCELLENZE?

Il Disegno di Legge di Bilancio prevede che i datori di lavoro privati che assumeranno neolaureati, che abbiano conseguito il titolo con lode tra il 1° gennaio 2018 e il 30 giugno 2019, potranno usufruire, per il primo anno di assunzione, dello sgravio dei contributi [1]. **È importante tenere presente che la misura si riferisce ai soli laureati Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico, che abbiano terminato i propri studi in corso**, sia in un Ateneo statale che privato [2].

Questa proposta ha raccolto i commenti dell'opinione pubblica e di molti cronisti. Per questa ragione, l'Osservatorio Talents Venture crede sia utile presentare con chiarezza quali sono gli studenti che potrebbero beneficiare della misura, nel caso in cui questa fosse definitivamente confermata.

### Una simulazione per scoprire chi sarebbero i beneficiari

Una simulazione sui dati dell'anno accademico 2016/2017 [3] permette di capire approssimativamente quanti sarebbero i destinatari della misura. A fronte di circa 313 mila laureati complessivi, i laureati Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico che hanno ottenuto la votazione massima sono circa 48 mila.

Tuttavia, per ottenere il numero dei potenziali beneficiari si deve tenere conto di altri due fattori. La manovra infatti parla solamente dei laureati in corso [4] e di laureati assunti da datori di lavoro privati. Pertanto, escludendo i laureati fuori corso e, quei laureati che – per la facoltà frequentata – tipicamente trovano impiego nel settore pubblico [5], **il numero di laureati potenzialmente oggetto della misura sarebbe circa di 14 mila persone, pari al 4,4% del totale** [6].



L'OSSERVATORIO TALENTS VENTURE CREDE SIA UTILE PRESENTARE **QUALI SONO GLI STUDENTI CHE POTREBBERO BENEFICIARE DELLA MISURA**



[1] Lo sgravio viene riconosciuto fino alla soglia massima di 8.000 euro.

[2] Sono esclusi da questa misura i laureati in università telematiche.

[3] Ultimo anno disponibile nell'Anagrafe degli Studenti.

[4] Secondo i dati sul Profilo dei Laureati offerti da AlmaLaurea, la percentuale di studenti che si laureano in corso è in media del 54%.

Tuttavia, vi sono differenze tra i diversi gruppi di laurea che è possibile trovare nell'Appendice 1.

[5] Secondo i dati sulla Condizione Occupazionale dei Laureati offerti da AlmaLaurea, la percentuale di studenti che trovano impiego nel mondo privato è in media del 56%. Tuttavia, vi sono differenze tra i diversi gruppi di laurea che è possibile trovare nell'Appendice 2.

[6] Considerando tutti i laureati, di tutti i livelli, nell'anno accademico 2016/2017.

# Una manovra (inattesa) per ridurre il gender gap? [7]

Per quanto riguarda la distribuzione in base al genere, **sarebbero le donne ad essere premiate dalla misura. Le donne**, infatti, non solo **costituiscono il 58% dei laureati**, ma sono anche mediamente più performanti degli uomini nei loro studi (Tabella 1). **A fronte di 48 mila laureati con il massimo dei voti, la percentuale di donne laureate sale al 62%**. In termini più semplici, quindi, nel campione oggetto di studio le donne hanno ottenuto, in media, risultati migliori di quelli degli studenti uomini.

Alla luce di questi dati, appare quindi evidente che il Bonus Occupazionale Giovani Eccellenze potrebbe andare a vantaggio delle donne e creare un incentivo alle imprese per assumere un maggior numero di laureate che di laureati. Ciò accadrebbe perché tra coloro che hanno ottenuto un voto di laurea pari a 110 e lode, le donne rappresenterebbero una quota maggiore (uguale al 62%, se i dati dell'anno accademico 2016/2017 dovessero ripetersi in futuro).

## La Basilicata: piccola ma lodevole

Ripetendo la simulazione sui dati del 2016/2017, con riferimento alla distribuzione geografica, la platea dei potenziali beneficiari della misura prevista nel Disegno di Legge di Bilancio appare fortemente diversificata tra le diverse regioni.

In media, ogni regione registra 36 laureati con 110 e lode ogni 100 laureati. Tuttavia, guardando i dati delle singole regioni (Tabella 2), alcuni valori sembrano particolarmente degni di rilievo: stando ai dati, in termini relativi, **sarebbero i laureati della regione Basilicata i più premiati dalla misura**. Infatti, nell'anno accademico preso in esame, **esattamente il 50% dei laureati di questa regione ha ottenuto il 110 e lode**. In altre parole, se questi numeri dovessero trovare conferma in futuro, un laureato su due nell'Università degli Studi della Basilicata potrebbe essere destinatario della misura. In una posizione simile sarebbero coloro che conseguono una laurea in Umbria e Sardegna, regioni che possono vantare il 48% dei laureati cum laude. All'estremo opposto si troverebbero invece i laureati del **Trentino-Alto Adige e della Valle D'Aosta**, regioni in cui solamente **uno studente su cinque si è laureato con la lode**, nell'anno preso in esame.

	Laureati	Uomini	Donne	% di Laureati Donne
Voto compreso tra 66 e 90	5.416	2.915	2.501	46%
Voto compreso tra 91 e 100	21.753	10.119	11.634	53%
Voto compreso tra 101 e 105	22.527	9.738	12.789	57%
Voto compreso tra 106 e 110	35.909	15.043	20.866	59%
110 e Lode	48.603	18.683	29.920	62%
Voto non fornito	45	16	29	64%
Totale	134.253	56.514	77.739	58%

Tabella 1 - Distribuzione di 110 e lode per genere. (Fonte: Rielaborazione Osservazione Talents Venture su dati ANS).

Regione	% di Laureati con 110 Lode
Basilicata	50%
Umbria	48%
Sardegna	48%
Sicilia	44%
Puglia	43%
Toscana	42%
Lazio	40%
Abruzzo	40%
Molise	40%
Liguria	39%
Friuli Venezia Giulia	38%
Media Nazionale	36%
Veneto	35%
Campania	35%
Emilia Romagna	34%
Marche	33%
Lombardia	31%
Calabria	29%
Piemonte	28%
Trentino Alto Adige	23%
Valle D'Aosta	19%

Tabella 2 - Distribuzione di 110 e lode per regione. (Fonte: Rielaborazione Osservazione Talents Venture su dati ANS).

[7] Non essendo attualmente disponibili set di dati che raccolgano congiuntamente il voto di laurea conseguito, la regolarità degli studi e le caratteristiche del datore di lavoro, le distribuzioni discusse in questo e nei successivi paragrafi (distribuzione dei potenziali beneficiari per genere, regione, ateneo e gruppo di laurea) sono analizzate studiando la sola quota di laureati Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico con votazione pari a 110 e lode.



In generale emerge **una maggiore concentrazione di 110 e Lode nelle Università del Centro, seguite da quelle del Sud ed Isole**. Negli atenei del Nord in media, la percentuale dei laureati con 110 e Lode è inferiore alla media nazionale (Tabella 3).

Regione	% di Laureati con 110 Lode
Nord	32%
Centro	40%
Sud e Isole	39%
Media Nazionale	36%

Tabella 3 - Distribuzione di 110 e lode per zone geografiche. (Fonte: Rielaborazione Osservazione Talents Venture su dati ANS).



## Gli atenei romani: fucina di 110 e lode

Se si conduce la medesima analisi sui singoli atenei, è nel Campus Bio-Medico di Roma che è stato registrato, in termini percentuali, il maggior numero di laureati con lode in Italia: nell'anno accademico 2016/2017 **ben 7 laureati su 10 hanno conseguito il titolo di Laurea Magistrale o Magistrale a Ciclo Unico con il massimo dei voti** (Tabella 4). Il Campus non è l'unico ateneo romano nella top 20 dei laureati con 110 e lode: con circa uno studente cum laude su due, in questa particolare classifica sono presenti anche Tor Vergata (49%), La Sapienza (49%) e la Luiss (45%).

Università	% di Laureati con 110 Lode
Campus Bio-Medico Roma	70%
Stranieri di Siena	68%
S. Raffaele Milano	61%
L'Orientale di Napoli	57%
Stranieri di Perugia	57%
Palermo	53%
HUMANITAS	50%
Basilicata	50%
Cagliari	49%
Roma "Tor Vergata"	49%
Roma "La Sapienza"	48%
Perugia	47%
Salento	47%
Bari	46%
Sassari	46%
Luiss "Guido Carli" - Roma	45%
L'Aquila	45%
Sannio di Benevento	45%
Siena	45%
Macerata	44%

Tabella 4 - 20 università con una percentuale maggiore di 110 e lode tra i propri laureati. (Fonte: Rielaborazione Osservazione Talents Venture su dati ANS).

In fondo alla classifica invece si trova la Libera Università di Bolzano, accompagnata dai Politecnici di Torino e Milano (Tabella 5). Destano curiosità i casi delle Università calabresi, in cui i 110 e lode vengono centellinati al punto da far risultare questa regione un'anomalia. A fronte di una media di laureati con 110 e Lode pari al 39% per il Sud e le Isole, tutte le Università calabresi fanno registrare un valore sempre inferiore al 29%. Ciò potrebbe essere determinato dal fatto che la maggior parte dei laureati calabresi proviene da corsi in Ingegneria che, come presentato nel paragrafo successivo, riscontrano in media votazioni più basse.

Università	% di Laureati con 110 Lode
Della Calabria	29%
Modena e Reggio Emilia	28%
Bocconi Milano	28%
Parma	28%
Iulm - Milano	27%
Lum Casamassima (Ba)	27%
Camerino	27%
Kore - Enna	27%
Bergamo	26%
Piemonte Orientale	26%
Teramo	26%
Mediterranea di Reggio Calabria	25%
Trento	24%
Urbino "Carlo Bo"	24%
Liuc	23%
Politecnico di Torino	18%
Politecnico di Milano	17%
Scienze Gastronomiche	17%
Stranieri Reggio Calabria	16%
Libera Università di Bolzano	13%

Tabella 5 - 20 università con una percentuale minore di 110 e lode tra i propri laureati. (Fonte: Rielaborazione Osservazione Talents Venture su dati ANS).

## Giuristi senza lode

In ultima analisi, è opportuno distinguere tra i laureati con il massimo dei voti in base al gruppo di laurea. Sarebbero le lauree ad indirizzo "Letterario, filosofico, storico e artistico" a far registrare la percentuale più elevata di beneficiari. Stando ai dati del 2016/2017 (Tabella 6), il 61% di questi dottori ha concluso gli studi con il massimo dei voti, seguiti dai laureati ad indirizzo "Medico e odontoiatrico", dove il 57% dei laureati ha ottenuto il titolo cum laude. Invece, sarebbero i laureati in ambito giuridico quelli maggiormente penalizzati dalla misura: **nell'anno oggetto di analisi solamente il 17% dei laureati ha ottenuto il tanto desiderato 110 e lode.**



Gruppo di laurea	% di Laureati con 110 Lode
Letterario, filosofico, storico e artistico	61%
Medico e odontoiatrico	57%
Scientifico, matematico e fisico	54%
Geo-biologico e biotecnologie	50%
Linguistico, traduttori e interpreti	45%
Statistico	42%
Sanitario e paramedico	42%
Scienze Motorie	38%
Politico - sociale	38%
Agrario, alimentare e zootecnico	37%
Psicologico	37%
Insegnamento e Formazione	35%
Ingegneria elettronica e dell'informazione	34%
Economico	34%
Architettura, urbanistico e territoriale	28%
Ingegneria industriale	27%
Ingegneria civile e ambientale	27%
Altri indirizzi di ingegneria	23%
Difesa e Sicurezza	21%
Chimico - farmaceutico	20%
Giuridico	17%

(Tabella 6 - Distribuzione di 110 e lode per gruppo di laurea. (Fonte: Rielaborazione Osservazione Talents Venture su dati ANS).

## Conclusioni

Così come costruito, il Bonus Occupazionale Giovani Eccellenze presentato nella manovra di Governo potrebbe dar vita ad alcune criticità. **Un incentivo destinato all'assunzione dei soli laureati con il massimo dei voti potrebbe spingere le università ad abbassare i propri standard formativi al fine di aumentare le proprie statistiche di employability.** Inoltre, il voto di laurea è forse un criterio non sufficientemente oggettivo [8] per essere considerato attendibile per l'attribuzione di un vantaggio competitivo per l'accesso al mercato del lavoro, specie considerando le forti differenze evidenziate nel testo tra diverse regioni, atenei o corsi di laurea.

Come riportato in apertura, **i fondi destinati a questa iniziativa sono 50 milioni** e sono elargiti sotto forma di esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro nel limite massimo di 8.000 euro per assunzione effettuata. Ipotizzando però una platea di circa 14 mila persone, **lo sgravio per assunzione si limita a circa 3,500 euro.** Un incentivo che, sommato alla durata temporale di solo un anno, potrebbe risultare irrisorio agli occhi delle imprese.

"Piuttosto che concentrare risorse economiche su una nuova iniziativa che può provocare effetti distorsivi e discriminare determinati atenei e percorsi di laurea - ha concluso Pier Giorgio Bianchi, amministratore di Talents Venture - **potrebbe valer la pena potenziare e diffondere strumenti già esistenti** ed a disposizione dei datori di lavoro quali l'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca".



[8] I criteri di attribuzione della votazione finale cambiano da ateneo ad ateneo e da facoltà a facoltà. Viene lasciata molta discrezione per l'assegnazione di eventuali punti bonus necessari al raggiungimento della lode.

# Appendice 1

## Percentuale di laureati Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico che si laurea in corso

Gruppo di laurea	% di Laureati in corso
Difesa e Sicurezza	97%
Sanitario e paramedico	83%
Scienze Motorie	81%
Insegnamento e Formazione	70%
Economico	67%
Psicologico	65%
Geo-biologico e biotecnologie	63%
Politico - sociale	63%
Statistico	60%
Linguistico, traduttori e interpreti	58%
Agrario, alimentare e zootecnico	55%
Scientifico, matematico e fisico	55%
Altri indirizzi di ingegneria	55%
Medico e odontoiatrico	51%
Letterario, filosofico, storico e artistico	47%
Ingegneria elettronica e dell'informazione	45%
Ingegneria industriale	43%
Chimico - farmaceutico	37%
Ingegneria civile e ambientale	36%
Giuridico	32%
Architettura, urbanistico e territoriale	28%

Tabella 7 – Percentuale di laureati in corso a seconda del gruppo di laurea (Fonte: Rielaborazione Osservazione Talents Venture su dati Profilo dei Laureati Almalaurea).



## Appendice 2

### Percentuale di laureati impiegati Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico che lavora per un datore di lavoro privato

Gruppo di laurea	% di Laureati con 110 Lode
Giuridico	66%
Geo-biologico e biotecnologie	65%
Ingegneria civile e ambientale	64%
Scienze Motorie	63%
Economico	62%
Ingegneria elettronica e dell'informazione	60%
Ingegneria industriale	59%
Statistico	58%
Sanitario e paramedico	57%
Insegnamento e Formazione	56%
Agrario, alimentare e zootecnico	56%
Letterario, filosofico, storico e artistico	54%
Politico - sociale	53%
Linguistico, traduttori e interpreti	53%
Altri indirizzi di ingegneria	51%
Scientifico, matematico e fisico	50%
Psicologico	50%
Chimico - farmaceutico	49%
Architettura, urbanistico e territoriale	48%
Medico e odontoiatrico	47%
Difesa e Sicurezza	26%

Tabella 8 - Percentuale di laureati occupati che trovano impiego presso datori di lavoro privati a seconda del gruppo di laurea (Fonte: Rielaborazione Osservazione Talents Venture su dati Condizione Occupazionale dei Laureati AlmaLaurea).



**Osservatorio  
Talents Venture**



[www.talentsventure.com](http://www.talentsventure.com)



Talents Venture



[info@talentsventure.com](mailto:info@talentsventure.com)